

Città di Savigliano

Spazi e paesaggi rurali: una risorsa per la città e l'economia

6 ottobre 2011

Arch. Angioletta Voghera
Docente di Urbanistica, Politecnico di Torino

Centralità dello sviluppo rurale in Europa

PERCHE':

- la **dimensione del territorio agricolo** = 60% dell'intero territorio comunitario = 194,16 milioni di ha
- Il **56% della popolazione europea** vive in zone rurali
- la **PAC assorbe il 39,4% del budget comunitario**, che diventerà il 36,2% (371,72 miliardi di euro) nel 2014-2020



Centralità dello sviluppo rurale in Europa

PERCHE'

- l'agricoltura e la silvicoltura rimangono le forme **prevalenti di utilizzazione del suolo e di gestione delle risorse naturali** nelle zone rurali dell'UE
- le attività agricole costituiscono un'importante piattaforma per **diversificare** le attività economiche nelle comunità rurali
- nel territorio rurale si integrano la **struttura economico-sociale e morfologica, storico-culturale, ecologica dei paesaggi**

in paesaggi culturali diversificati dalle montagne alle steppe, dalle grandi foreste alle distese di campi ondulati



Centralità dello sviluppo rurale in Europa


PERCHE'

- è necessario supportare le zone rurali e le imprese agricole nel processo di **consolidamento della propria competitività**
- nelle zone rurali il reddito medio pro-capite è inferiore a quello delle città
- la base di competenze è più limitata e il settore dei servizi è meno sviluppato
- la **valorizzazione dell'ambiente rurale** comporta costi non trascurabili




Orientamenti internazionali e nazionali emergenti


- **le recenti politiche della PAC (CE, 1999; CE, 2003; CE, 2006; CE, 2010; CE, 2011)**

- 
- multifunzionalità e multisetorialità dell'agricoltura
 - ecocondizionalità degli aiuti
 - paesaggio come risorsa di sviluppo locale

- **la Convenzione Europea del Paesaggio (CoE, 2000)**

- 
- paesaggio come natura, cultura, identità, economia
 - esigenza di protezione, pianificazione e gestione

- **Il Nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio (2004, smi)**

- 
- piani paesaggistici per la tutela e valorizzazione dell'integrità del paesaggio
 - per ciascun ambito definiscono prescrizioni e previsioni ordinate in particolare alla individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali (art. 135)



- **il Documento Strategico Preliminare Nazionale (2005)**

- diffusione di una *cultura del paesaggio* nella programmazione degli aiuti e nella pianificazione paesaggistica per la diversificazione economica e per la gestione dei paesaggi

PAC e sviluppo rurale

dal 2003 la nuova PAC introduce

- il sistema di **pagamento unico disaccoppiato** dalla produzione
- la **condizionalità dell'aiuto** al rispetto delle norme riguardanti la tutela dell'ambiente, la qualità dei prodotti alimentari, la salute umana e il benessere degli animali
- il supporto nell'adeguamento delle aziende agricole alle nuove norme e il **sostegno al rispetto degli obblighi derivanti dalle direttive "Uccelli e Habitat"** (Natura 2000)

PAC e sviluppo rurale

dal 2007 è avviato il processo di verifica dello stato di salute della PAC (“Health Check”) nei PSN e nei PSR



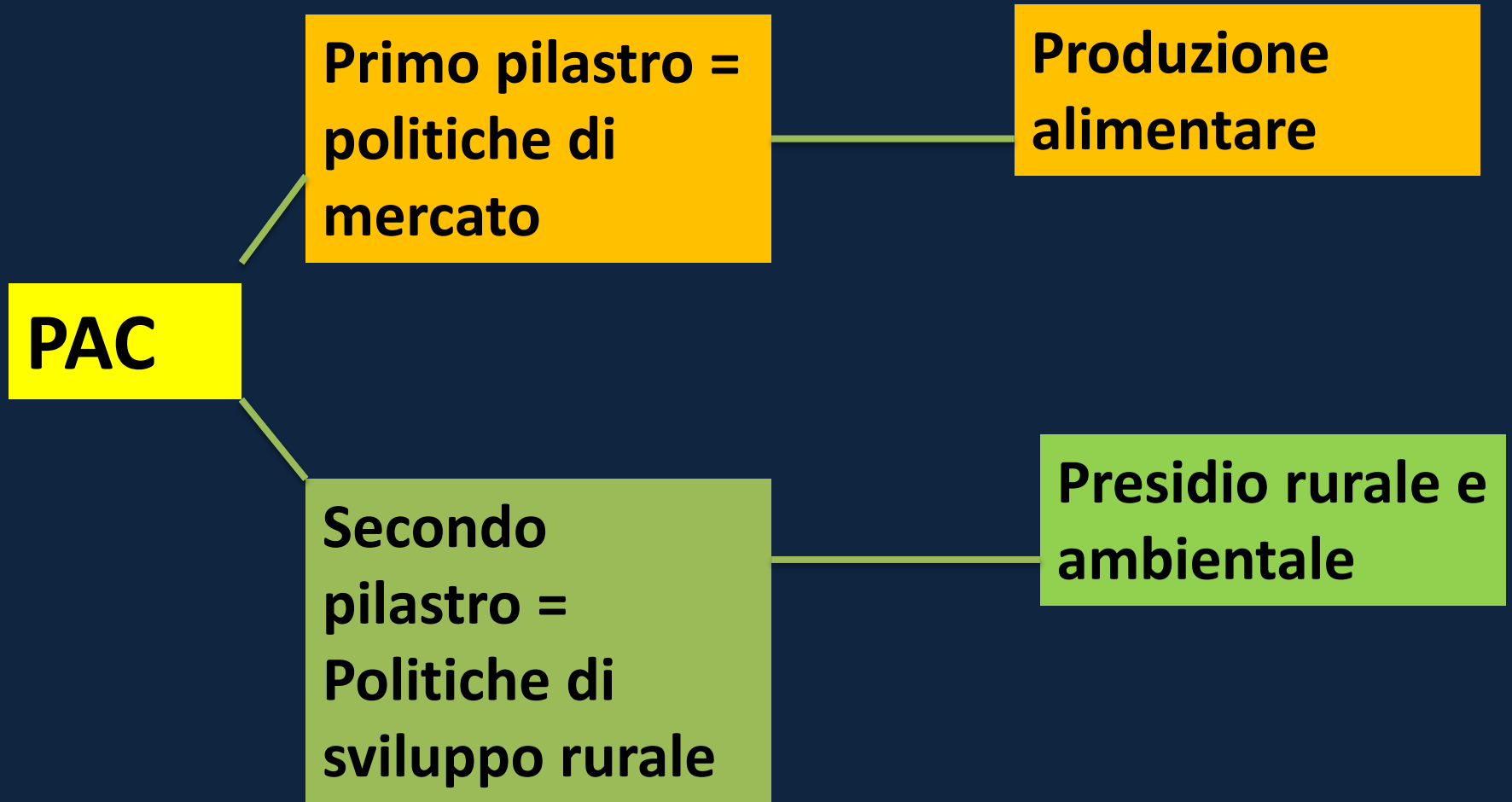
“nuove sfide” (art. 16 bis del Reg. (CE) 74/2009)



- i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità
- adeguamento dei Piani strategici Nazionali (PSN) e dei Piani di sviluppo rurale (PSR)

(Decisione 2009/61/CE del Consiglio)

PAC e sviluppo rurale



Politiche europee di sviluppo rurale

CE, The CAP towards 2020: Meeting the food, natural resources and territorial challenges of the future”, 2010

AGRICOLTURA COME

- settore fondamentale per la **produzione di beni pubblici di tipo ambientale** come i paesaggi rurali, la biodiversità, la resistenza a catastrofi naturali
- **presidio comunitario nei territori rurali** con l'obiettivo di garantire condizioni economiche e sociali minime e tutelare i paesaggi locali tradizionali

Politiche europee di sviluppo rurale

(Cork Declaration, 1996; CE, 1999; CE, 2003; CE, 2009; The CAP towards 2020: Meeting the food, natural resources and territorial challenges of the future”, 2010)

Promuovono:

- **Multifunzionalità dell'agricoltura** = ruolo polivalente dell'agricoltura in termini di offerta di beni e servizi localizzati nel territorio
(turismo, accoglienza, cura e manutenzione del territorio)
- **Multisetorialità dell'agricoltura** = diversificazione delle attività economiche per creare nuove fonti di reddito e contrastare le debolezze strutturali
(spopolamento, invecchiamento e abbandono del patrimonio edilizio rurale)



**INTEGRAZIONE TRA POLITICHE PER
PAESAGGIO E SVILUPPO RURALE**

PAESAGGIO RURALE

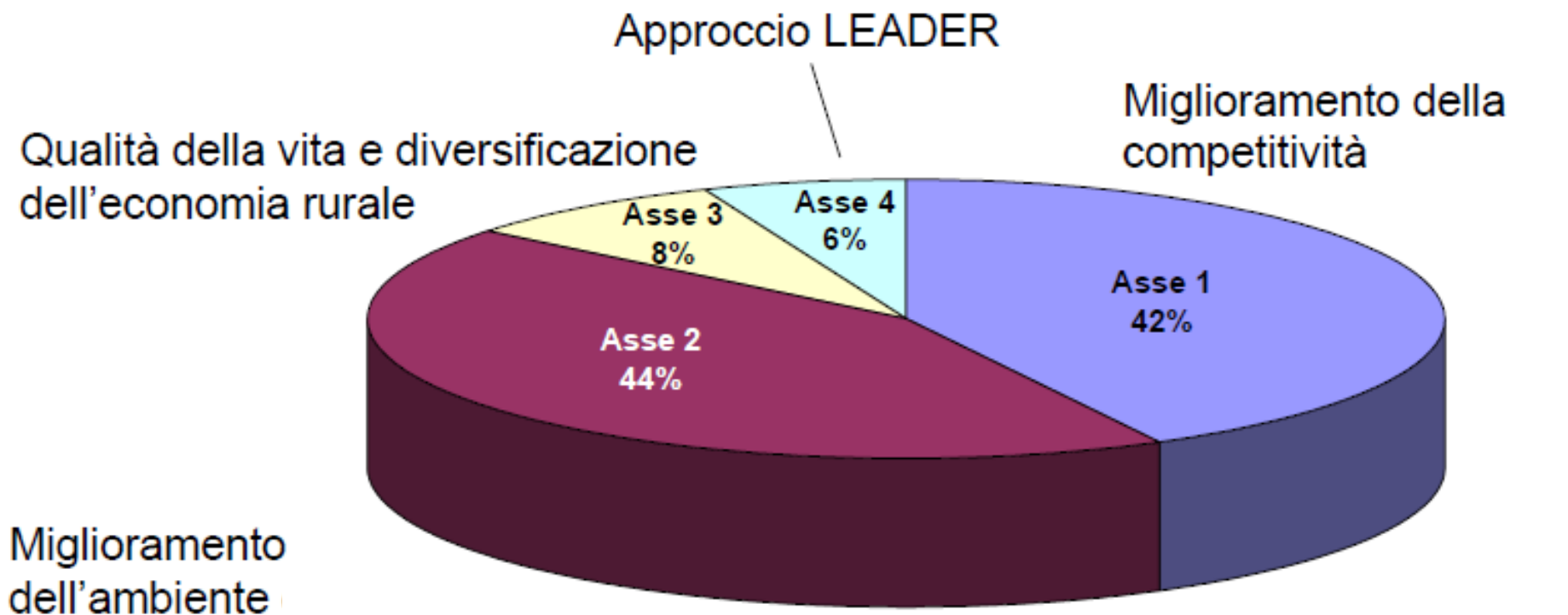
= paesaggio afferente ad un territorio organizzato in funzione della produzione agricola e delle attività di scambio e complementari

PAESAGGIO COME



“PRESA” per lo sviluppo rurale e per contrastare la marginalizzazione economica e sociale

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (Regione Piemonte)



Dotazione complessiva: 980 Milioni di €

Fonte: Regione Piemonte

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

- **Conservazione della biodiversità** e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale
- Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde
- Riduzione dei gas serra e degli agenti acidificanti
- **Presidio del territorio** nelle aree a rischio di marginalizzazione
- **Tutela del suolo e del paesaggio**

CENTRALITA' DELL'AGRICOLTURA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Azioni agroambientali: obiettivi

Azioni agroambientali	Tutela delle acque	Tutela suolo paesaggio	Biodiversità	Cambiam. climatici
214.1 - Produzione integrata	X	X	X	X
214.2 - Produzione biologica	X	X	X	X
214.3 - Incremento sost. organica del suolo	X	X	X	X
214.4- Convers. seminativi in foragg. perman.	X	X	X	X
214.6 – Sistemi pascolivi estensivi	X	X	X	X
214.7 – Elementi ambientali e paesaggistici	X	X	X	X
214.8 – Razze minacciate di abbandono			X	
214.9 – Interventi per la biodiversità nelle risaie			X	

Fonte: Regione Piemonte

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

AZIONI AGROAMBIENTALI

Superfici improduttive in aziende agricole, con funzioni ambientali e paesaggistiche:

- **coltivazioni a perdere di almeno 2 specie** (frumento, orzo, colza, mais, sorgo, girasole, erba medica ...) per fornire nutrimento e rifugio alla fauna selvatica tutelare la qualità delle acque (214.7. 2)

Beneficiari: imprenditori agricoli (durata 5 anni) = 450 euro/ettaro

- **fasce tampone inerbite** per favorire la sopravvivenza della fauna selvatica attraverso la realizzazione di fasce tampone inerbite ai margini delle coltivazioni, larghe 5-10 metri (durata 5 anni)

Beneficiari: 450 euro/ettaro (214.7. 3)

- **siepi campestri, filari e zone umide** come elementi dell'agro-ecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica rivolti alla manutenzione, tutela della qualità delle acque, contrasto all'erosione (214.7.1)

Beneficiari: imprenditori agricoli, finanziamento opere (100%, mantenimento 450 euro/ettaro)

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Misura 216 e azione 214.7: progetti collettivi

- creare o ripristinare habitat, corridoi e reti ecologiche
- creare fasce tampone per la tutela delle acque
- migliorare il paesaggio agrario
- favorire la fruizione ecologica delle zone interessate

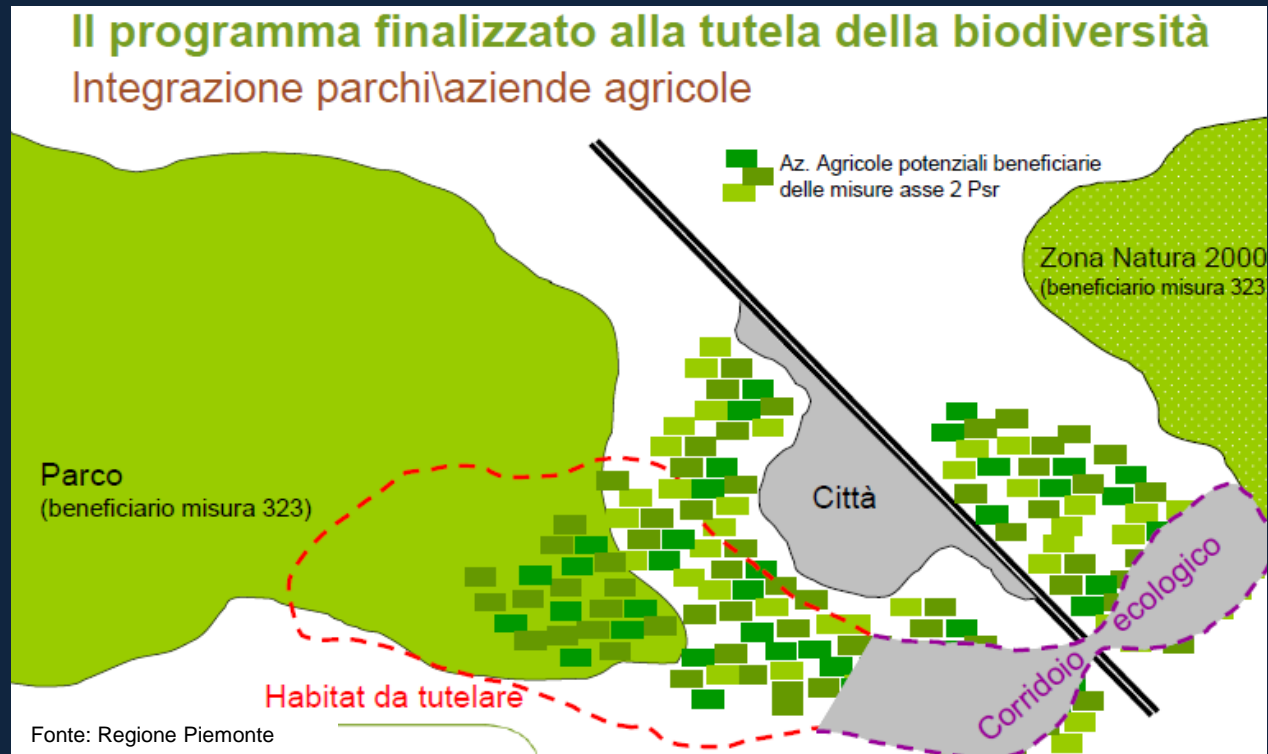
Benefici per l'azienda agricola:

- aumentare l'attrattiva di fattorie agrituristiche o didattiche

- protezione dall'inquinamento

- azione frangivento

- sviluppo di prodotti complementari



SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE NECESSITA DI INTEGRAZIONE TRA CITTA'/CAMPAGNA



Città e Campagna



- Fenomeni **trattati troppo spesso separatamente** nelle politiche (in parte anche in quelle europee) e nell'azione di pianificazione
- spazio rurale e urbano devono essere pensati come **interdipendenti** e legati nel processo di trasformazione e di crescita territoriale
- **rispondono ad esigenze diverse da integrare:**
campagna = adeguamento delle attività produttive all'evoluzione del mercato

città = il paesaggio rurale è risorsa «sotto-pressione»

Grandi fenomeni

Città

- trasformazione della città compatta e diffusione insediativa
- diffusione dei modi urbani
- desiderio di qualità di vita e ambientale

Campagna

- deruralizzazione
- indebolimento dell'agricoltura tradizionale
- conflittualità tra usi del suolo urbani e rurali
- omologazione e frammentazione dei paesaggi

FORME PAESISTICHE METICCIATE CITTA'/CAMPAGNA IN CUI SI MESCOLANO GLI ELEMENTI STRUTTURALI E SIMBOLICI DI RICONOSCIMENTO

Città e Campagna

**Unificare la visione per il futuro
a partire dalle reciproche responsabilità**

A scenic view of a rural landscape. In the foreground, a wooden fence runs along a path that leads to a small bridge over a river. The river flows through a lush green area with tall grasses and reeds. In the background, there are several houses with red roofs, some trees, and a clear blue sky. The overall atmosphere is peaceful and idyllic.

Nuovi rapporti tra città' e campagna

per fenomeni e processi di tipo fisico, economico, sociale e funzionale



Grandi cambiamenti nel rapporto tra città e campagna

- del sistema colturale e delle aziende agricole per adeguarsi alle esigenze del mercato, sostenute dalle politiche europee e regionali
- progetto di trasformazione e/o nuova edificazione degli edifici produttivi a partire dalla conoscenza dell'identità paesaggistica locale
- riuso dell'edificato esistente
- demolizione di capannoni e superfetazioni



Grandi cambiamenti nel rapporto tra città e campagna

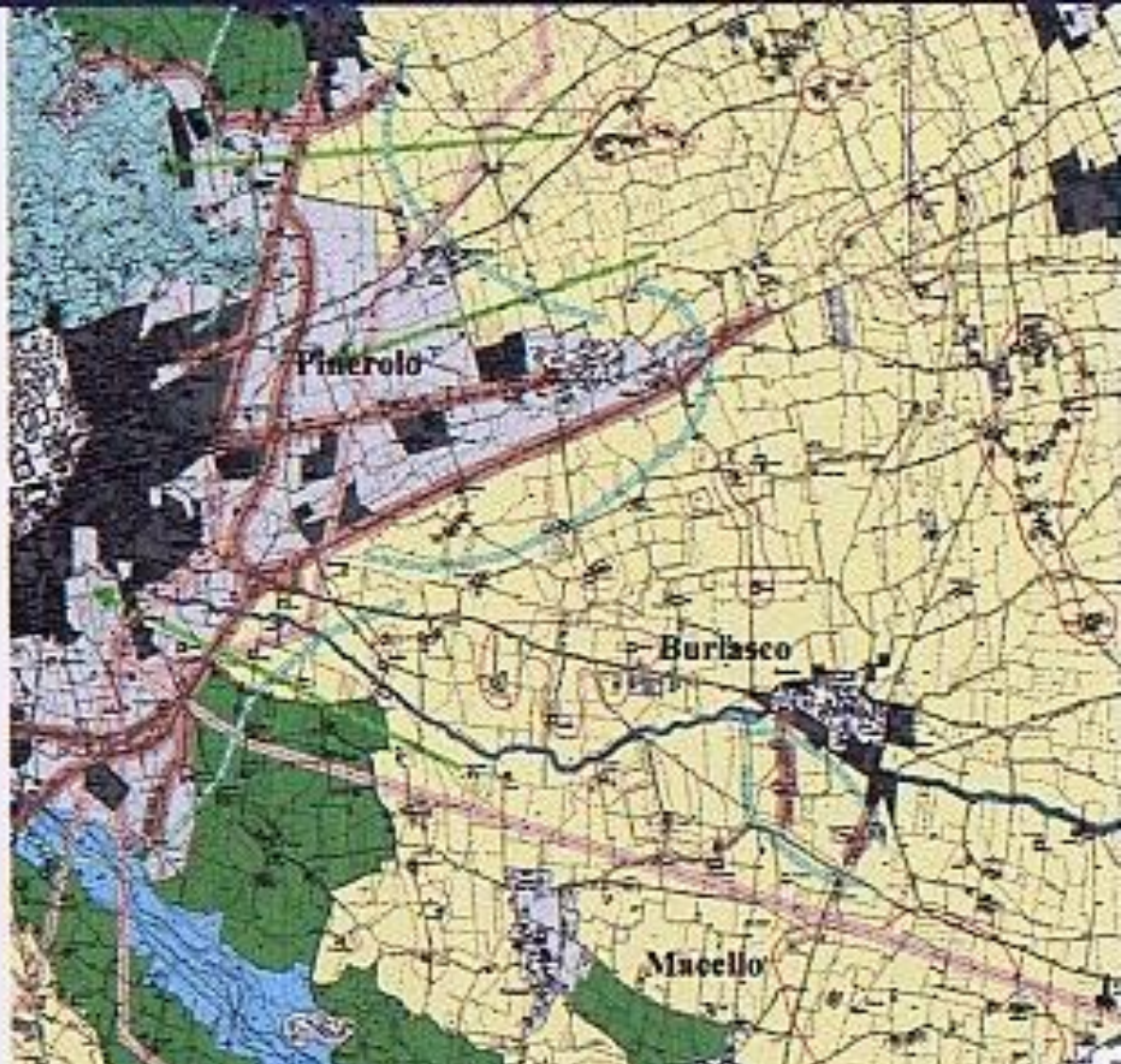
- di natura gerarchico-relazionale del sistema dei centri urbani
- del sistema delle infrastrutture viarie che concorrono a diffondere modelli e usi urbani sul territorio
- della domanda di qualità abitativa delle famiglie
riabilitazione delle case rurali per rispondere alla sfida della multifunzionalità

PROCESSI TRASFORMAZIONE E TAVOLTA DI ABBANDONO



Stabilità e trasformazione dei paesaggi

paesaggi stabili, instabili, in transizione



Fonte: A. Peano, 2006, *Il paesaggio nel futuro del mondo rurale*, Alinea, Firenze.

Per attribuire nuovi significati a città' e campagna nel quadro della sostenibilità

- riconoscere le nuove forme “meticciate” di paesaggio urbano/rurale
- produrre politiche per la qualità economica e sociale del mondo rurale in rapporto con la città
- superare la separazione tra natura/città/agricoltura quali componenti inscindibili della *città abitabile*

**CONDIZIONE
UN CONTRATTO DI COESIONE NATURALE E SOCIALE
TRA CITTA' E CAMPAGNA**

città/natura/agricoltura come metafora della città/territorio

A photograph of a rural landscape under a clear blue sky. In the foreground, there is a road with a signpost. The signpost has two blue directional signs: one pointing left for 'MATEROLO' and one pointing right for 'SAVIGLIANO'. To the left of the road, there is a white sign with the letters 'NO'. In the background, there are several houses with colorful facades (red, yellow, and orange) and a tiled roof. The houses are surrounded by greenery and a fence. The overall scene depicts a rural setting with a focus on the quality of the landscape.

Occorre puntare sulla **qualità del paesaggio rurale** anche attraverso il progetto di trasformazione/innovazione del sistema insediativo

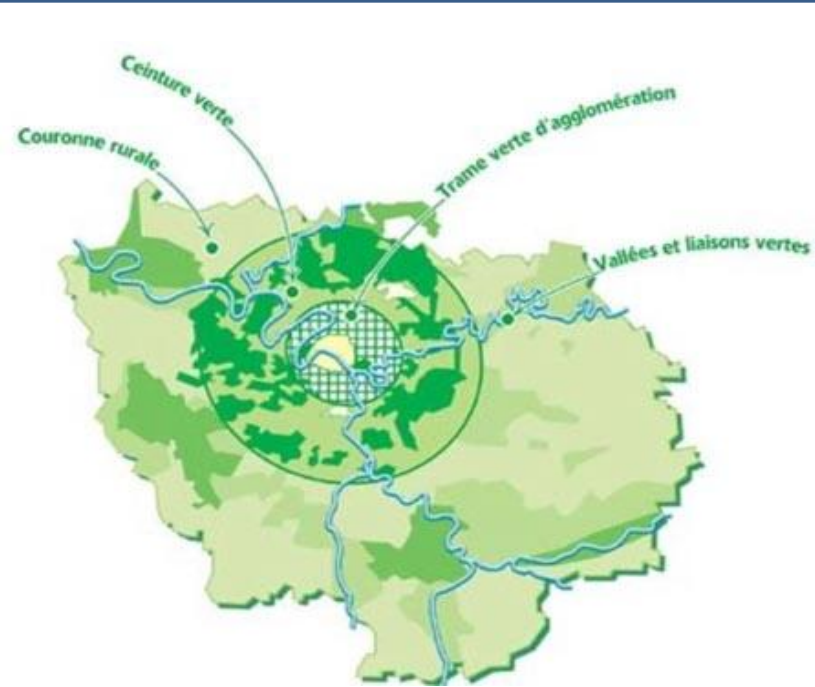
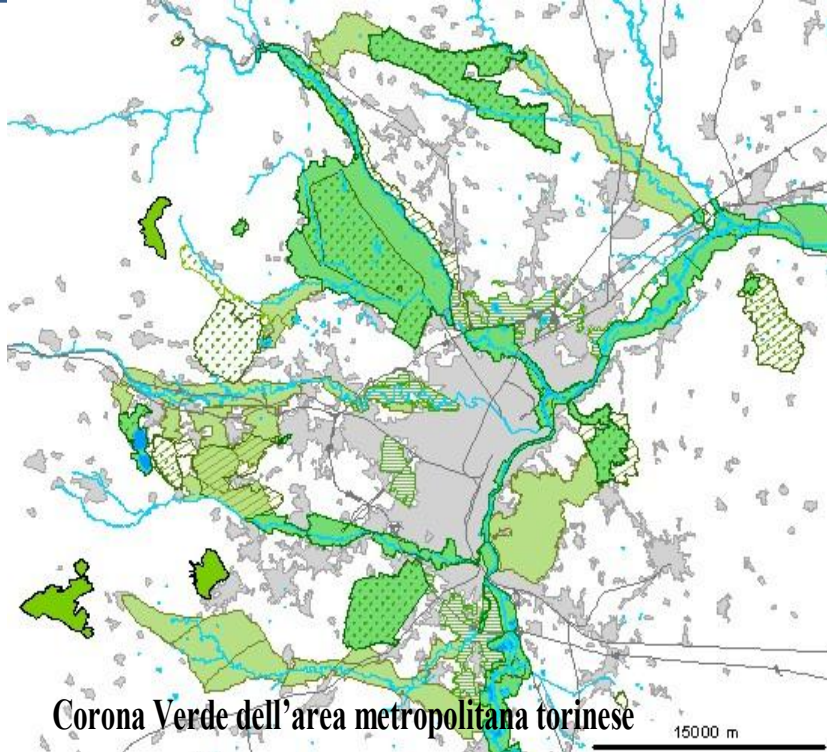
La ricomposizione tra città' e campagna attraverso diverse sperimentazioni

- corone verdi
- reti ecologico-paesistiche
- tutela e valorizzazione delle aree rurali periurbane



La **corona verde** come

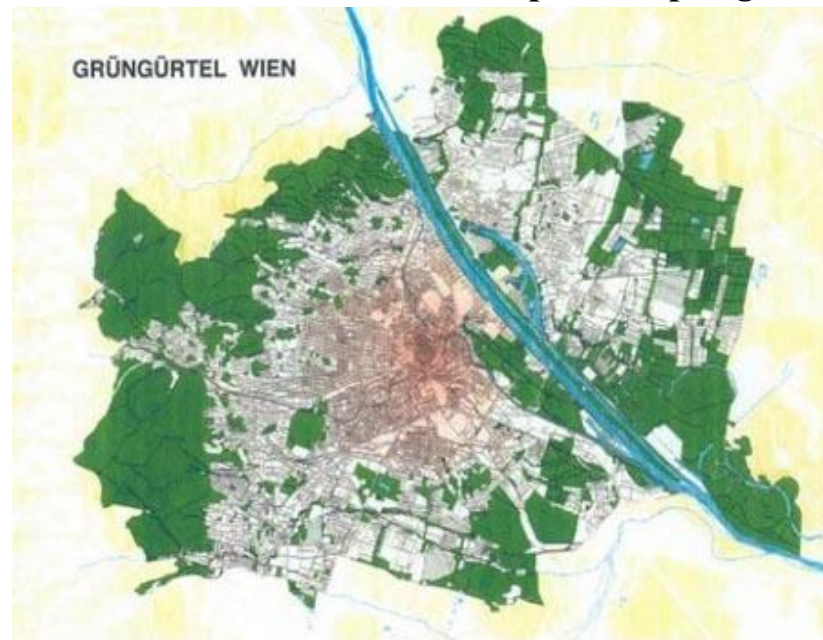
- sistemi organici di connessione ecologica
- sistemi paesistici



Ceinture Verte dell'area metropolitana parigina



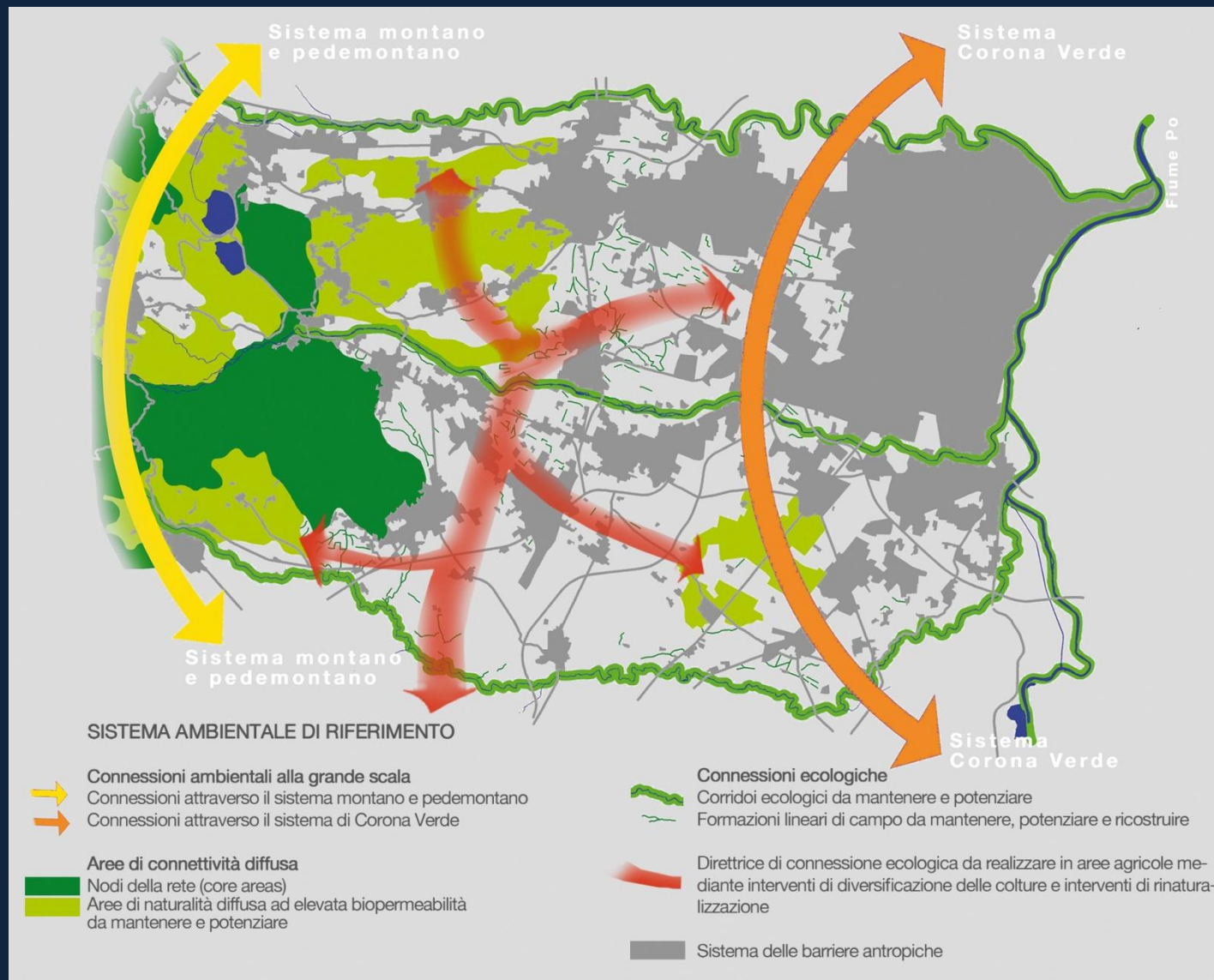
Anella Verda dell'area metropolitana



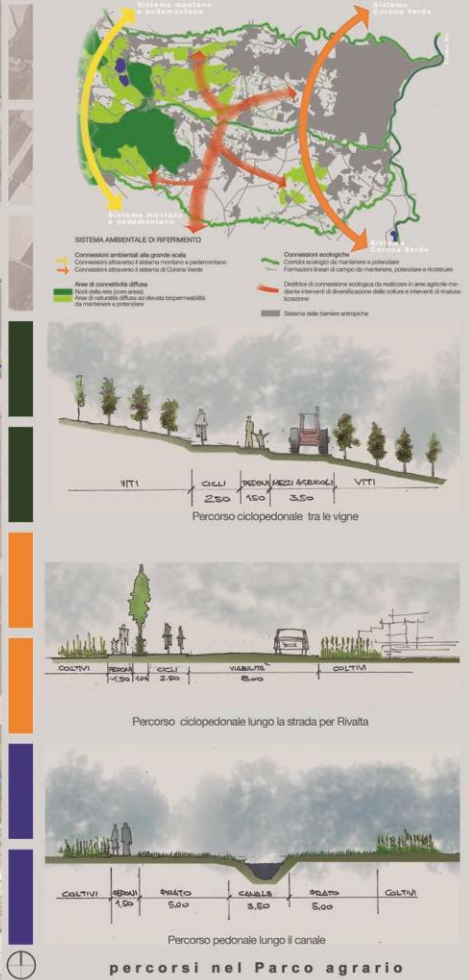
Rete ecologica comunale e parco agrario
dalla campagna penetrano la città producendo
nuove relazioni ecologiche e funzionali per
valorizzare la qualità di vita

Eido 2050 il sistema ambientale d'area vasta

Paesaggio agrario come corridoio ecologico



Un progetto. Eido 2050 visione d'insieme



- LEGENDA**
- Parco agrario
 - 1. Sistemi e valori del Parco agrario
 - Casina
 - Emergenze architettoniche
 - Tenute Rifuglietto
 - "Parco didattico della sostenibilità storica"
 - 2. Percorsi ciclopedonali di percezione del paesaggio
 - Percorsi nel bosco della collina morenica - stato di fatto
 - Percorsi nel bosco della collina morenica - progetto
 - Percorsi nel parco agrario - stato di fatto
 - Percorsi nel parco agrario - progetto
 - Percorsi lungo il sistema delle acque - progetto
 - Percorsi nell'Eco-parco contemporaneo
 - 3. Rete ecologica
 - Filari di palio
 - Fascia inerbata larghezza 5 m
 - 4. Usi del suolo
 - Vigne e frutteti
 - Prati stabili di pianura
 - Prati e pascoli per il mangime
 - Campi a seminativo - grano
 - Campi a seminativo - segale
 - Campi a seminativo - girasoli
 - Campi di patate
 - Bosco caduo della collina morenica
 - Copertura forestata
 - Corti labati e giardini
 - Cortili abbandonati
 - Impianti per arboricoltura da legno
 - Aree verdi di pertinenza della infrastruttura
 - Fiume Sangone
 - Canali e rii

Un progetto. Eido 2050 il parco agrario a nord

RI-COSTRUZIONE DI UN SISTEMA TERRITORIALE ATTRATTIVO E SOSTENIBILE

- adeguamento delle attività agricole a tecnologie produttive rispettose dell'ambiente
- individuazione per le cascine di ruoli multifunzionali complementari a quello produttivo e loro interconnessione con percorsi ciclopedonali tematici tra le colture, lungo le trame d'acqua e con l'Eco-parco a sud (passerelle sul fiume)
- salvaguardia e riqualificazione del paesaggio agrario e del patrimonio rurale (riproposizione innovativa di permanenze storiche come la cascina Rifoglietto)
- tutela di vegetazione esistente di interesse naturalistico e paesaggistico e diversificazione del mosaico paesistico con valore di biodiversità diffusa

Accompagnamento alla variante al PRG di Bruino

Parco agrario e reti ecologiche

**AMBITI SOVRACOMUNALI
DI APPROFONDIMENTO AI SENSI DELL'ART.9 NTA-PTCP2**

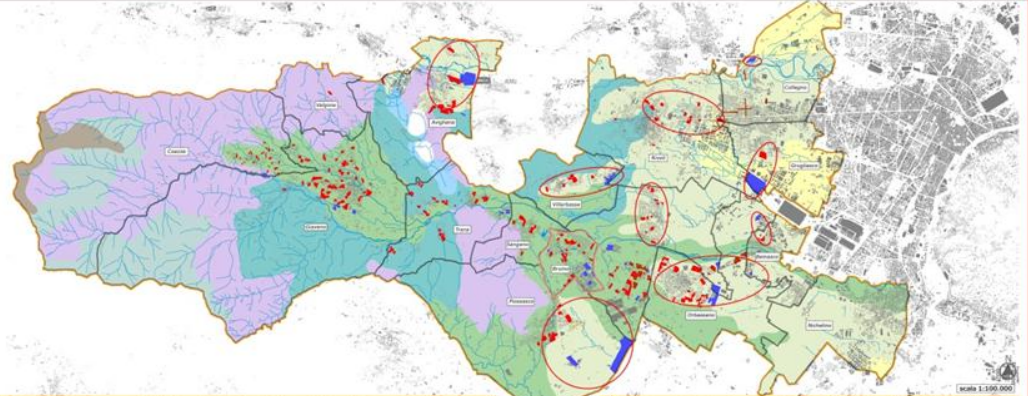


CORONA VERDE

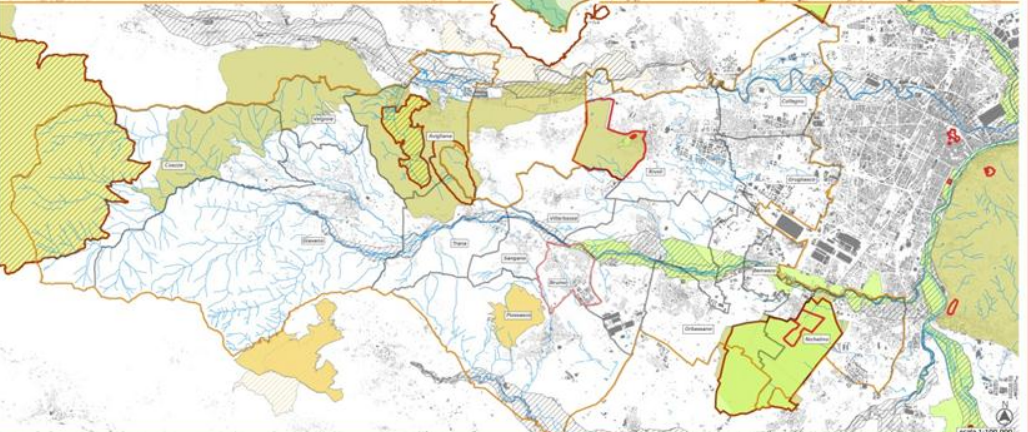


AMBITO BACINO TORINENSE SANGONE

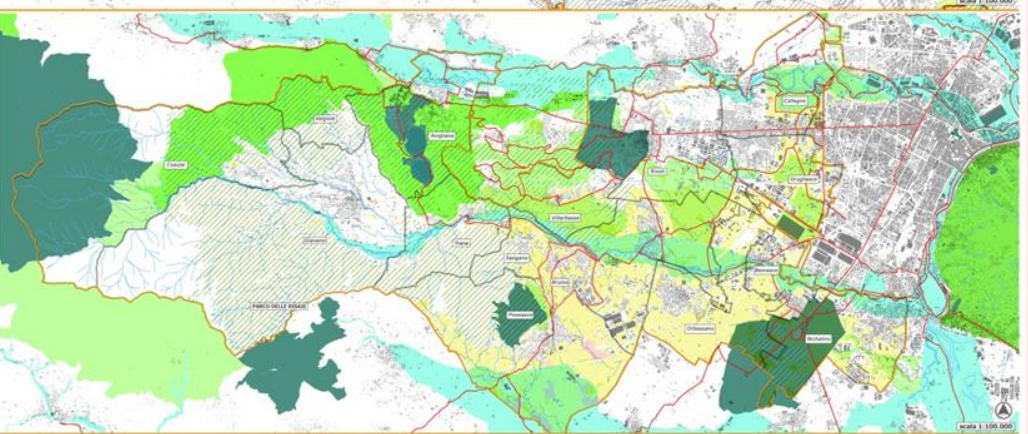
USO DEL SUOLO

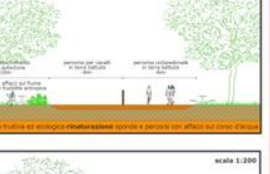
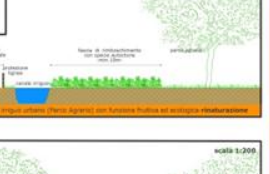
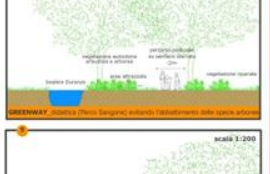
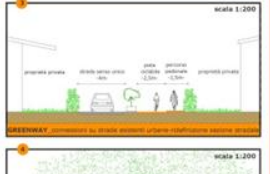
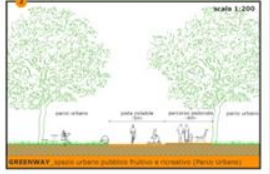
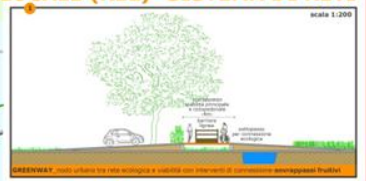
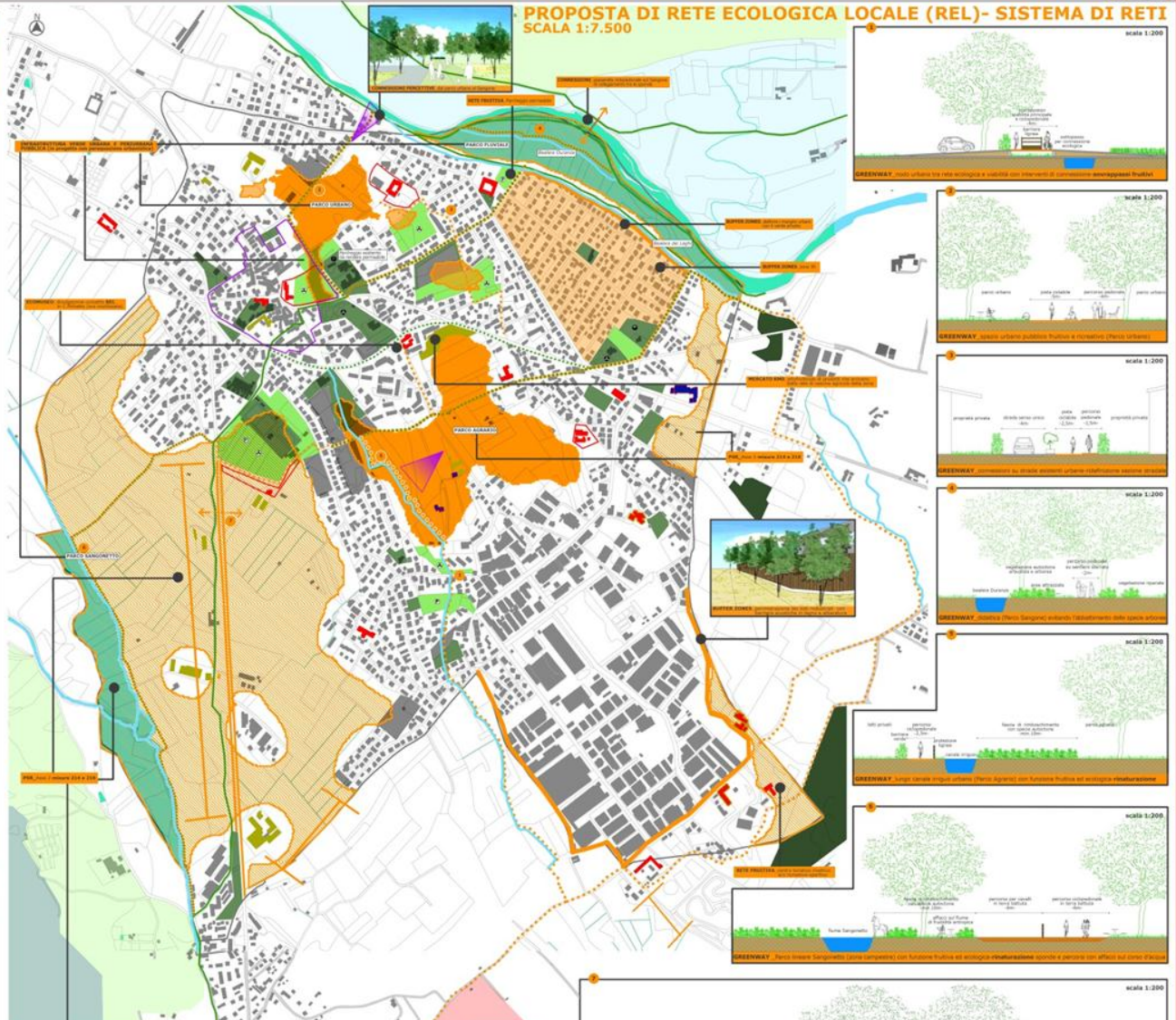
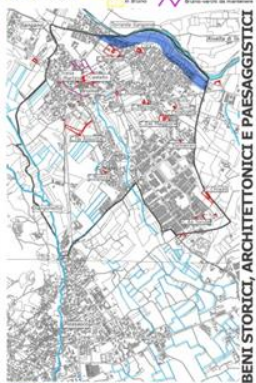
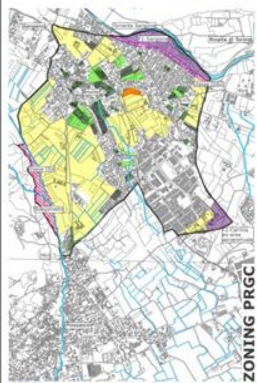
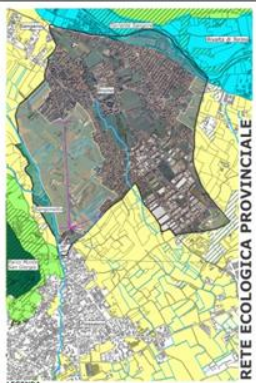


SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

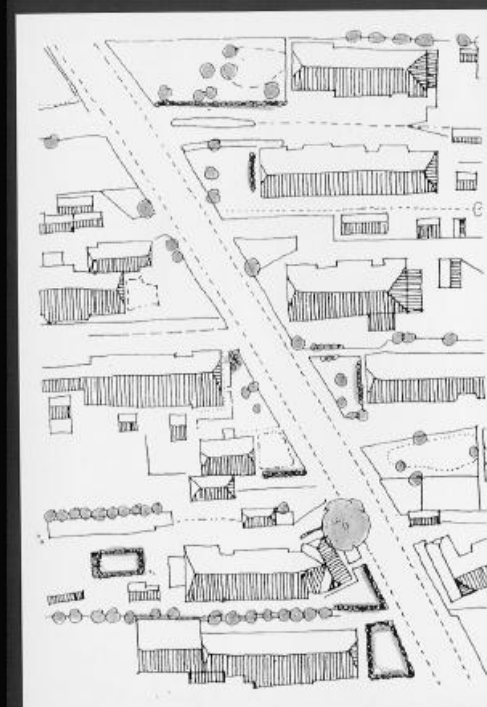
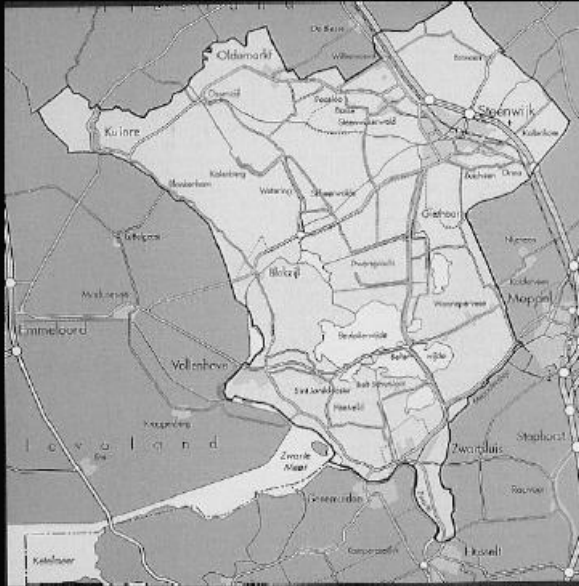


RETE ECOLOGICA PROVINCIALE



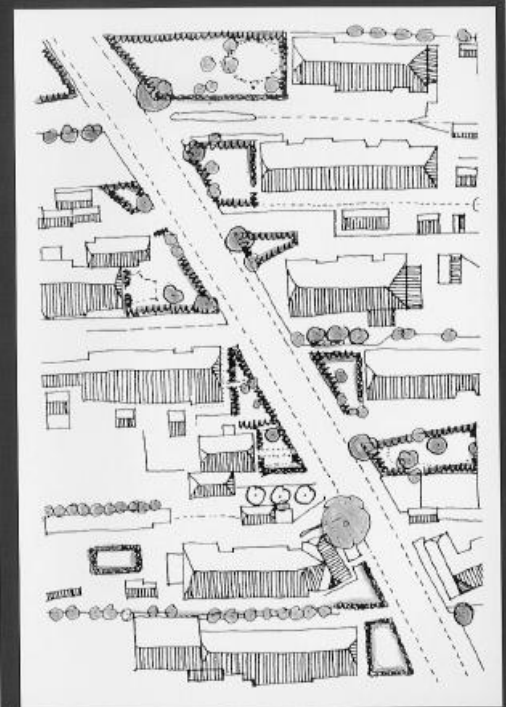


Tutelare e riprogettare gli spazi agricoli periurbani per
significare l'accesso alla città e creare qualità
paesaggistica

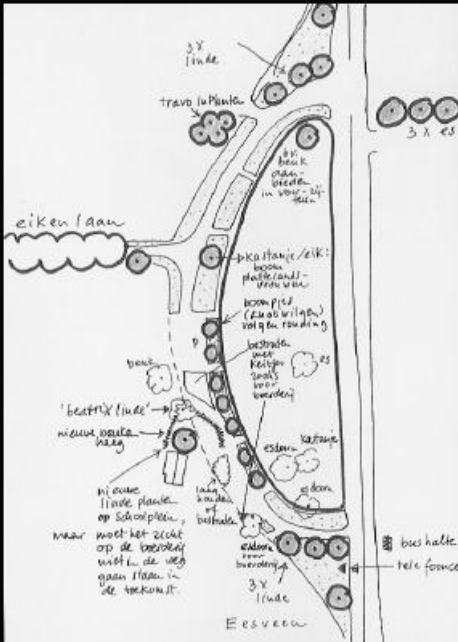


Staphorst-Rouveen.

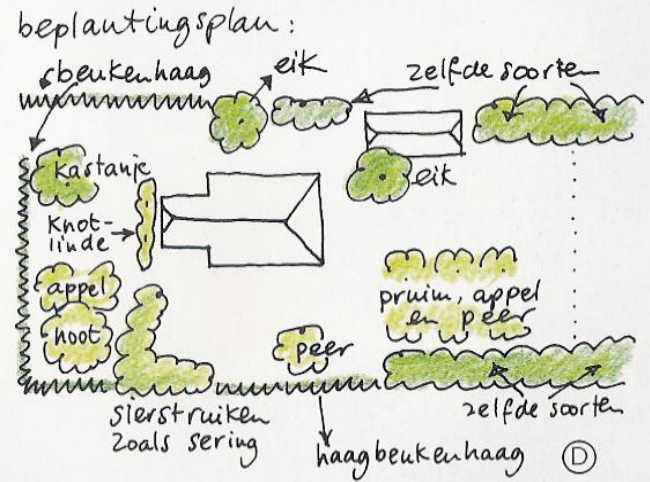
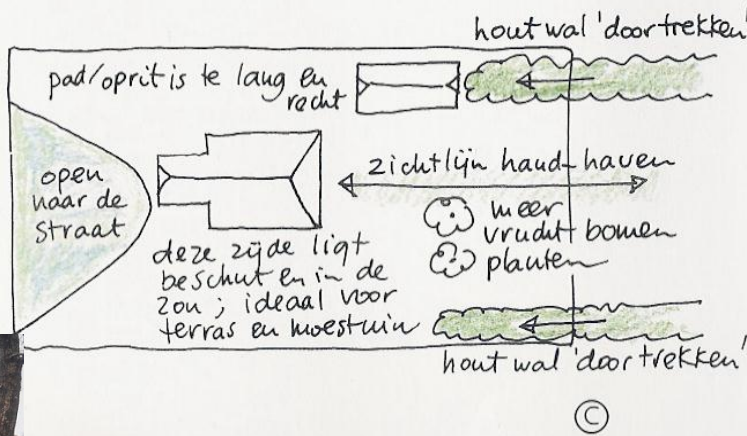
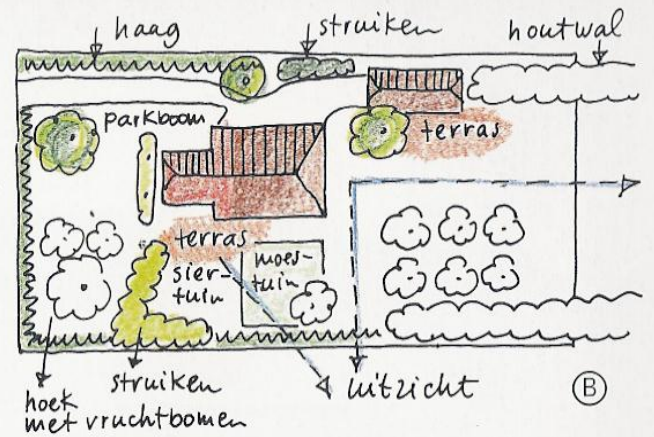
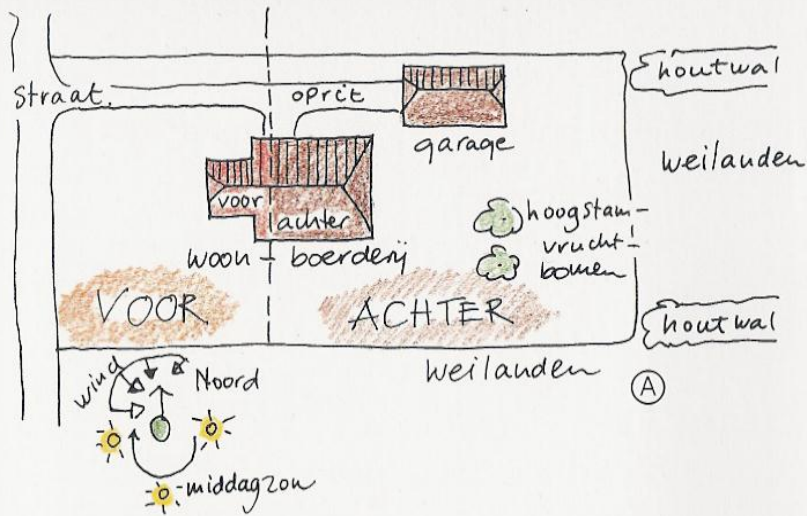
a. The existing situation.



b. Strengthening of the characteristic spatial pattern.



Village amid Greenery, Overijssel, The Netherlands

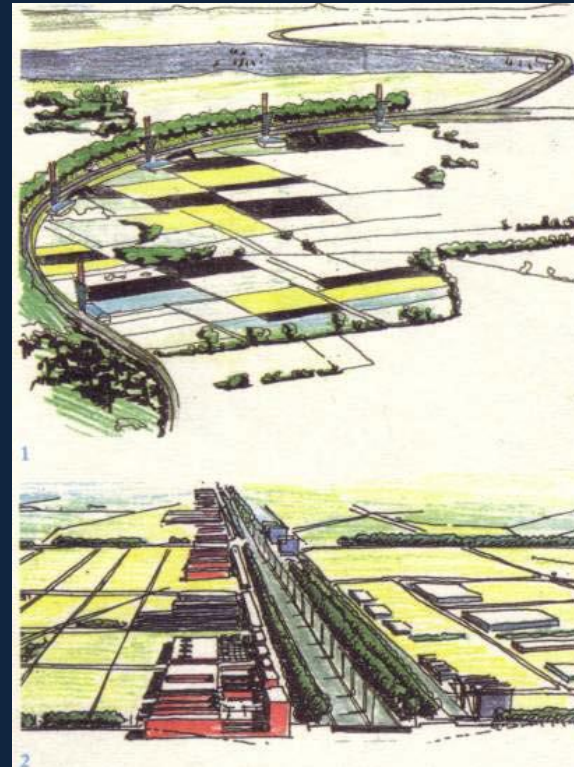


Village amid Greenery, Overijssel, The Netherlands

Lione - Grand Periferique Est

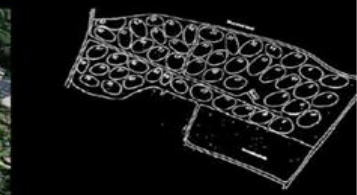


- disegno del verde per creare luoghi di ricreazione connessi al sistema della mobilità pedonale
- il ridisegno della «porte della città» per riconfigurare la struttura urbanistica attraverso la creazione di nuovi fuochi capaci di irradiare qualità urbana nell'intorno



Orti periurbani

Da «paesaggio abusivo» a giardino di quartiere e comunità



Orti periurbani, The Netherlands



Necessità di

- “**buone prassi**” per la valorizzazione dei territori rurali e urbani, con particolare attenzione agli spazi di confine
- **coinvolgimento degli operatori** per fare sistema e integrare funzioni, attività e progetti
- **sviluppo di strategie** innovative per l'intero sistema città - campagna



Linee-guida e criteri per le politiche, la pianificazione e il progetto

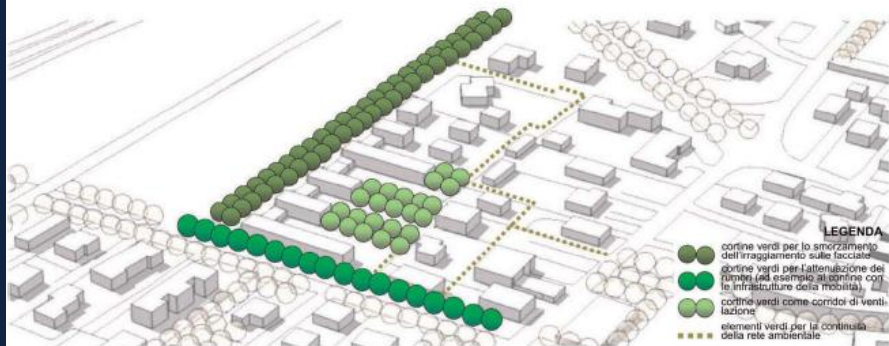
Indicazioni per il progetto a scala locale

Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti (Regione Piemonte)

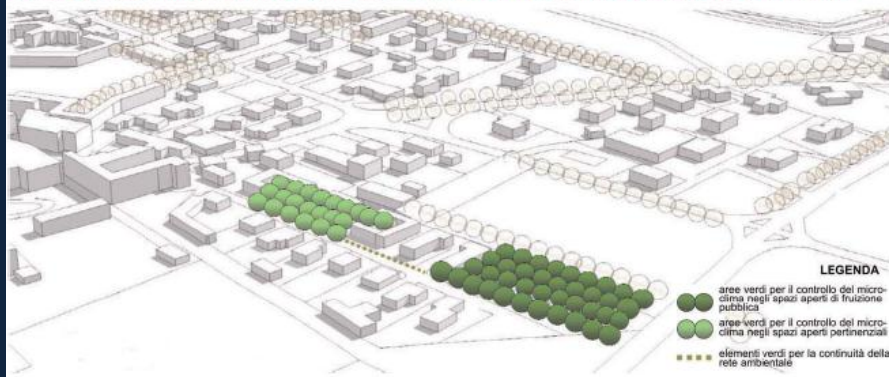
Buone pratiche per la pianificazione locale

[Caratterizzazione ambientale degli spazi verdi]

Schema A: inserimento di cortine verdi come elementi lineari per il controllo del benessere indoor et outdoor.

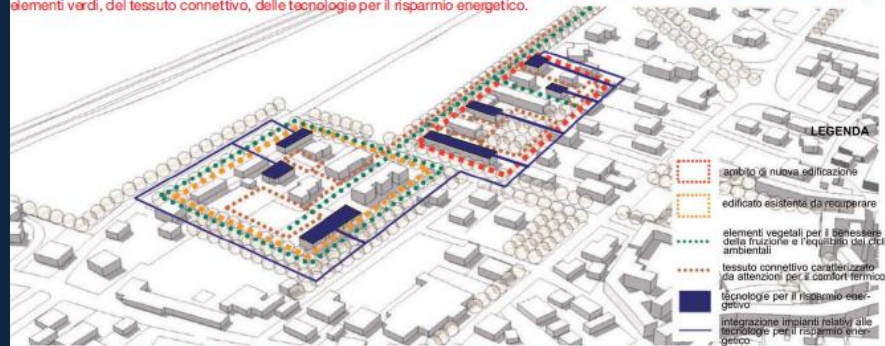


Schema B: inserimento di ampie aree verdi come strumento di controllo del microclima negli spazi aperti pubblici e pertinenziali.

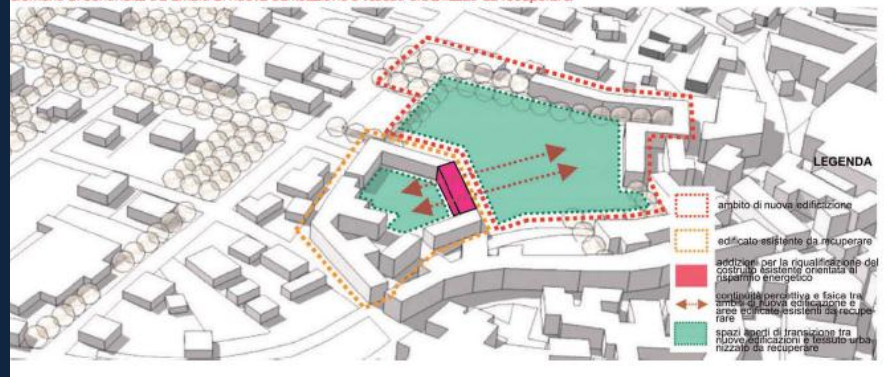


[Attenzioni ambientali nel recupero dell'esistente]

Schema A: articolazione della forma insediativa anche in funzione della integrazione con le preesistenze in relazione all'articolazione degli elementi verdi, del tessuto connettivo, delle tecnologie per il risparmio energetico.

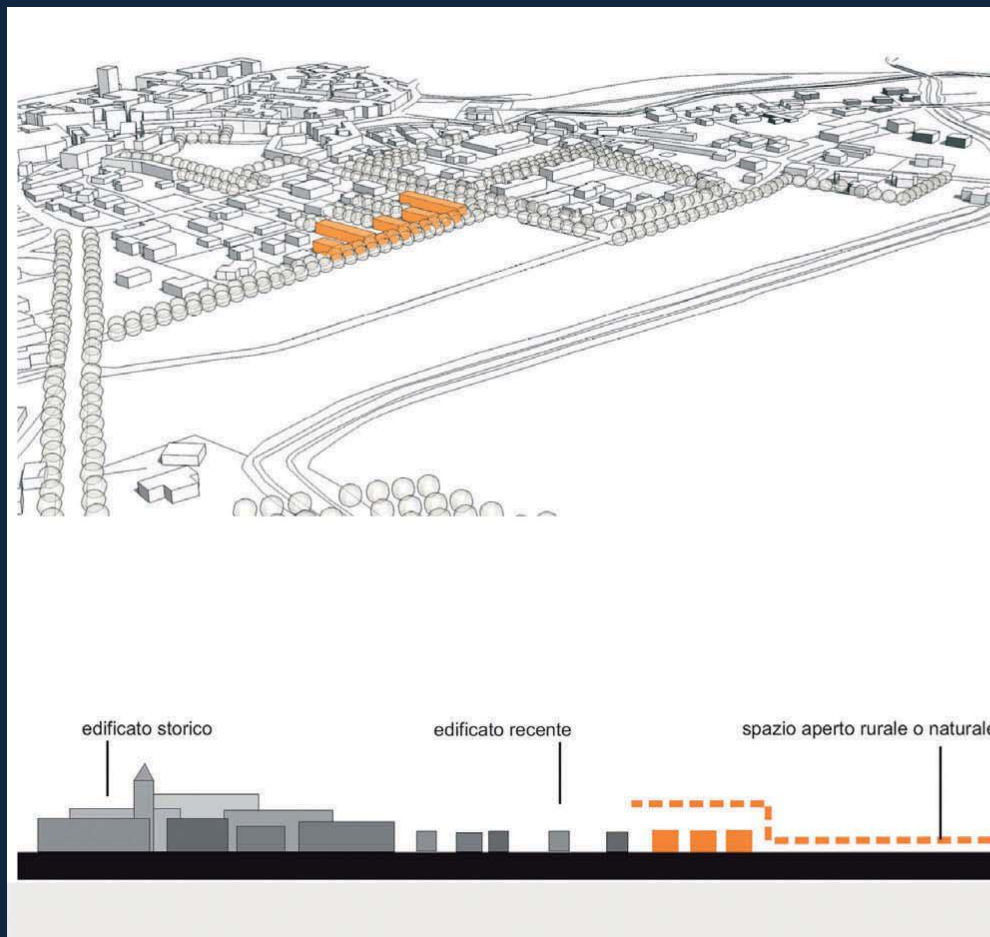


Schema B: caratterizzazione delle nuove aggiunte per la riqualificazione del costruito esistente orientata al risparmio energetico come elementi di continuità tra ambiti di nuova edificazione e tessuti urbanizzati da recuperare.



Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti (Regione Piemonte)

Buone pratiche per la pianificazione locale



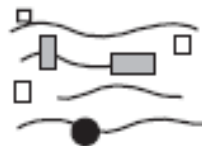
Un esempio di Landscape Guidelines a livello di distretto in the Rocky Moorland landscape character type

Figure 7.2: Skye and Lochalsh landscape guidelines

Rocky moorland landscape character type

- The introduction of *numerous elements* within this landscape character type often results in visual confusion, due to the difficulty in creating any kind of order and sense of relationship between elements upon a variable landform; each element, even if part of a collective group, tends to have a different relationship with the landscape.

As a result of this landscape having no distinct pattern or edges, new elements can often appear most appropriate where they either have a **direct relationship to a specific landscape characteristic**, or are **concentrated and ordered as a group**, although the latter may collectively create a dominant focus, contrasting to the undifferentiated character of this landscape.



confusion of
collective
elements



related to a
common
characteristic



distinct order and
relationship of
elements



dispersed elements
can appear as
sprawl, affecting
entire area



concentration
allows retention of
surrounding open
space

Source: Stanton, C. (1996) *Skye and Lochalsh Landscape Assessment. No 71. Scottish Natural Heritage, Edinburgh.*

in: Skye and Lochalsh landscape guidelines

Accompagnamento alla variante al PRG di Bruino, in corso

Indirizzi per le aree di completamento residenziale

COMPARTO 1



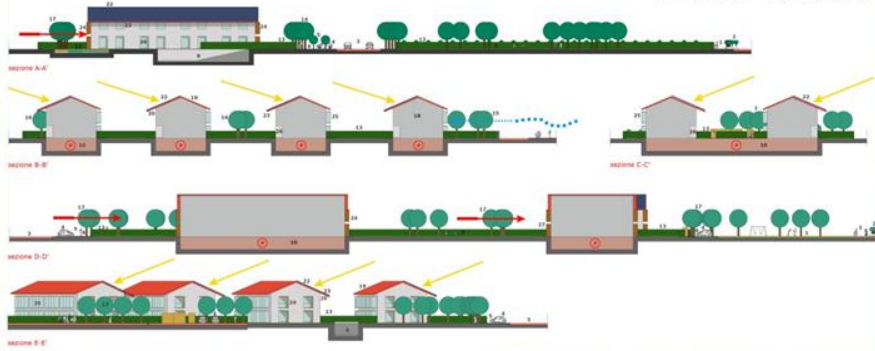
VISTE 3D



COMPARTO 2

COMPARTO 3

SEZIONI - SCALA 1:500



COMPARTO 4



MASTERPLAN SCALA 1:1.000

- LEGENDA**
- Accesso veicolare in progetto per accedere alle aree di sosta
 - Rampe veicolari per accedere ai box privati delle unità abitative
 - Superfici permeabili per aree a parcheggio
 - Box privati
 - Tracci di utilizzazione per le acque meteoriche
 - Superfici pavimentate non permeabili
 - Percorsi pedonali
 - Percorsi ciclabili
 - Area verdi perimetrali dai lotti
 - Area verdi negli ambiti limitati
 - Vegetazione, alberatura con funzione di schermatura termica e visiva
 - Vegetazione, siepi con funzione di barriera e connessione ecologica
 - Vegetazione, in vaso a protezione dei percorsi ciclopedonali
 - Utilizzo della vegetazione per attenuare il surriscaldamento sui fronti esposti a sud
 - Raggi solari incidenti provenienti da sud
 - Raggi solari incidenti smorzati dagli schermi vegetati
 - Utilizzo della vegetazione per attenuare l'abbagliamento sui fronti esposti ad ovest
 - Raggi solari incidenti provenienti da ovest
 - Raggi solari incidenti smorzati dagli schermi vegetati
 - Utilizzo della vegetazione per attenuare il flusso d'aria fredda negli spazi costruiti provenienti da nord e zone libere
 - Correnti di ventilazione fredda incidenti sugli spazi costruiti
 - Correnti di ventilazione fredda smorzate dagli schermi vegetati
 - Utilizzo della vegetazione con funzione di barriera sonora
 - Fuono sonoro incidente
 - Fuono sonoro smorzato da schermi vegetati e di acque
- Area a servizi:**
- verde di quartiere in progetto
 - verde sportivo esistente
 - parcheggi esistenti
 - Volume edifici
 - Tipologia edificio 1
 - Tipologia edificio 2
 - Tipologia edificio 3
 - Impianti solari termici e fotovoltaici integrati
 - Tappole esterne a sud e sud-ovest con utilizzo di sistemi passivi e/o attivi per l'impiego dell'energia solare
 - Sistemi di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e/o delle acque grigie domestiche per la loro fitoriduzione e ridistribuzione nell'impianto per un nuovo uso:
 - Racimo di fitoriduzione
 - Acque grigie in ingresso all'impianto di fitoriduzione
 - Acque in uscita dall'impianto di fitoriduzione
 - Giardini di infiltrazione per le acque meteoriche direttamente incidenti sugli spazi aperti e/o in provenienza dai sistemi di raccolta delle coperture

SEZIONI - SCALA 1:500



BUONE PRATICHE PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI

- INDIRIZZI SUL PROGETTO DI INSEDIAMENTO**
- Verde pubblico e Corridoi verdi ciclopedonali per la connessione tra gli insediamenti e utili alla continuità della rete ecologica.
 - Utilizzare l'alberatura come filtro tra la viabilità principale e le aree verdi ciclopedonali.
 - Allocazione il nuovo insediamento alla viabilità esistente attraverso un unico elemento infrastrutturale e non attraverso insediamenti singoli a servizio circoscritto residenziale.
 - Distribuire i parcheggi in maniera diffusa all'interno dell'insediamento, evitando le grandi piazze.
 - Utilizzare superfici permeabili per le aree a parcheggio; utilizzare i parcheggi come filtro tra le aree pedonali e le aree sportive; schermare i parcheggi attraverso la predisposizione di alberature e/o siepi.
 - Prevedere fasce di utilizzazione per le acque meteoriche.
- INDIRIZZI SUL PROGETTO DEI LOTTI**
- Mantenere permeabile la maggior superficie possibile del lotto, evitando di disporre gli edifici al centro delle stesse.
 - Limitare le aree pavimentate e utilizzo della vegetazione arborea ed erbacea nelle aree perimetrali.
 - Risparmiare ad un'unica rampa per accedere ai garage delle diverse unità abitative.
 - Raggruppare i garage delle diverse unità abitative in un unico elemento integrato nel disegno dell'insediamento.
 - In presenza di estrema pavimentazione, realizzare giardini di infiltrazione per le acque meteoriche direttamente incidenti sugli spazi aperti e/o in provenienza dai sistemi di raccolta delle coperture.
 - Prevedere bacini di fitoriduzione delle acque meteoriche e/o delle acque grigie provenienti dagli scarichi domestici per consentire il re-utilizzo; le aree vegetate dell'impianto si caratterizzano anche come fasce di continuità per le reti ecologiche locali.

- USO DELLA VEGETAZIONE**
- Preferire l'impiego di alberature e/o siepi in funzione di schermatura e ricreazione.
 - Preferire l'uso di alberature per definire i fronti pubblici dei lotti.
 - Utilizzo della vegetazione a nord e verso le aree a parco o libere, per attenuare il flusso d'aria fredda negli spazi costruiti.
 - Utilizzo della vegetazione a sud, per ombreggiamento estivo (necessario studiare tipologia, distanza e altezza).
 - Utilizzo della vegetazione a ovest, per attenuare effetti di abbagliamento e per appagamento estivo.
- INDIRIZZI SUL PROGETTO DELL'OGGETTO ARCHITETTONICO**
- Individuare delle tipologie di fabbricati adattabili ai diversi contesti ed esigenze al fine di garantire omogeneità negli interventi.
 - Utilizzare tipologie di facce sempreggianti (dalla singola a tutto piano).
 - Non ricorrendo lo sporto delle coperture con una soluzione piana.
 - Utilizzare numeri ridotti di volumi, ricorrendo possibilmente ad una unica tipologia.
 - Integrare nella sezione delle coperture i sistemi di captazione e produzione di energia.
 - Utilizzare sistemi di schermatura orizzontali verso sud-ovest che siano elementi stessi dell'edificio (sporti del tetto, scuri delle finestre).
 - Utilizzare sistemi di schermatura orizzontali e verticali verso ovest, a verso est che siano elementi stessi dell'edificio (poggiati orizzonti e, aggetti verticali, scuri delle finestre).
 - Ammodernare del volume dell'edificio, inserendo aggetti verticali verso nord-est, per corretta illuminazione.
 - Articolazione del volume dell'edificio, inserendo terrazzi coperti a loggia verso sud, per l'ombreggiamento.
 - Articolazione del volume dell'edificio, inserendo terrazzi coperti a sud-ovest per l'ombreggiamento.

VISTE 3D



TIPOLOGIA DEGLI EDIFICI - SCALA 1:200

- LEGENDA**
- MODULO A** - dimensioni 18mx11m
 - 2 piani fuori terra
 - 4 appartamenti da 90mq
 - vano scala centrale esterna a sud con possibile funzione di area ad accumulo
 - MODULO B** - dimensioni 9mx11m
 - 2 piani fuori terra
 - 2 appartamenti da 60mq
 - vano scala a sud-ovest con possibile funzione di area ad accumulo
 - MODULO C** - dimensioni 9mx11m
 - 2 piani fuori terra
 - 2 appartamenti da 90mq
 - vano scala a sud-ovest con possibile funzione di area ad accumulo
 - Moduli orientamenti da moduli rispetto al filo di facciata (da studiare per qualità estetica e comfort termico e visivo)

EDIFICIO 1=modulo A



EDIFICIO 2=modulo A+B



EDIFICIO 3=modulo A+B+C



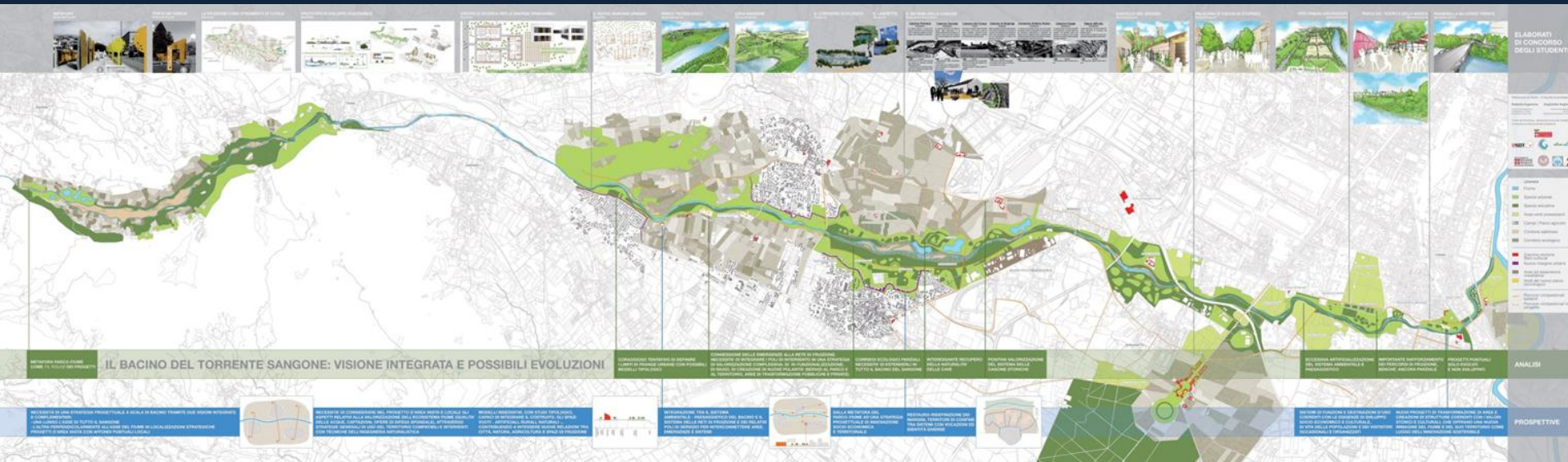


**BURO II & ARCHI+I,
Roeselare, Belgium
The Barn House**

**Strategie e indicazioni per il progetto a
diverse scale (vasta e locale)**

Masterplan del Contratto di Fiume del Sangone. Scenari di valorizzazione del territorio

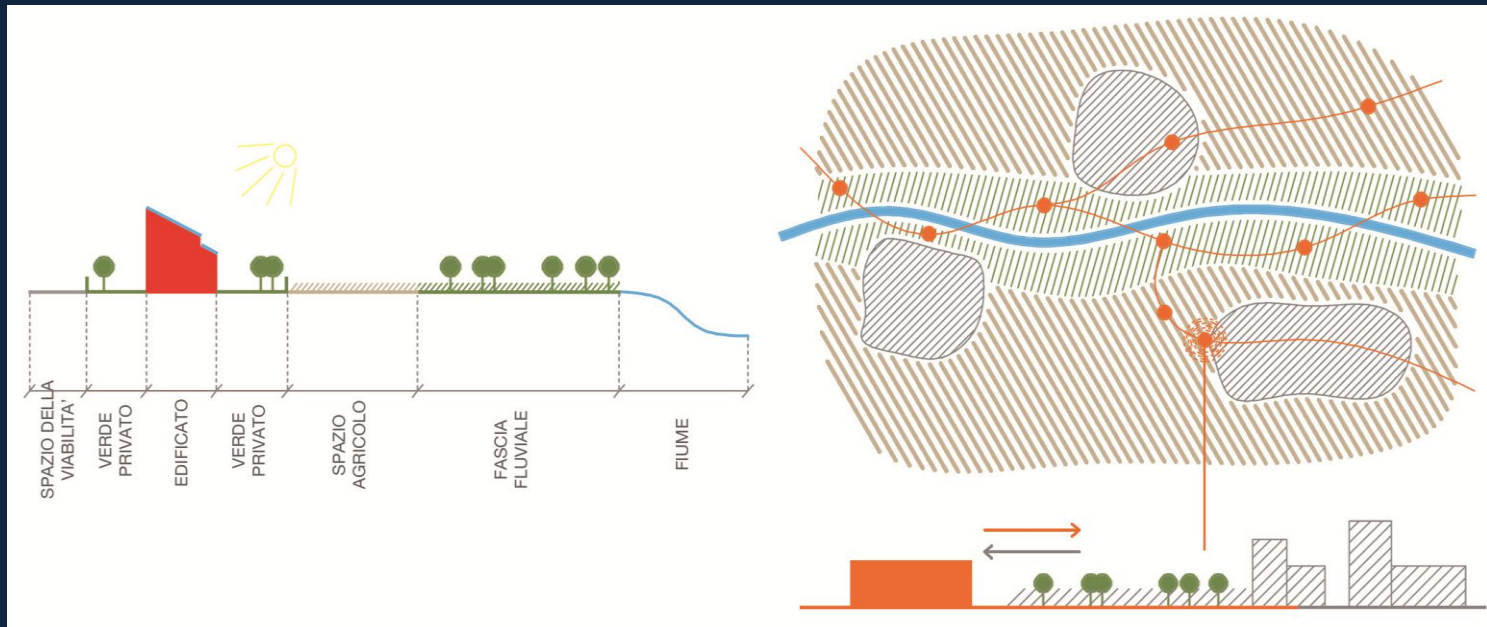
- idea dell'ecosistema fiume come “parco territoriale” che innerva spazi urbani, rurali, naturali, eccellenti e ordinari, **che necessita di una strategia più ampia e intersettoriale per l'innovazione**
- territorio fluviale come luogo di sperimentazione **che deve investire il sistema delle risorse paesaggistiche e territoriali interne alle città e ai loro margini, con la definizione anche di nuove tipologie**



Masterplan del Contratto di Fiume del Sangone. Scenari di valorizzazione del territorio

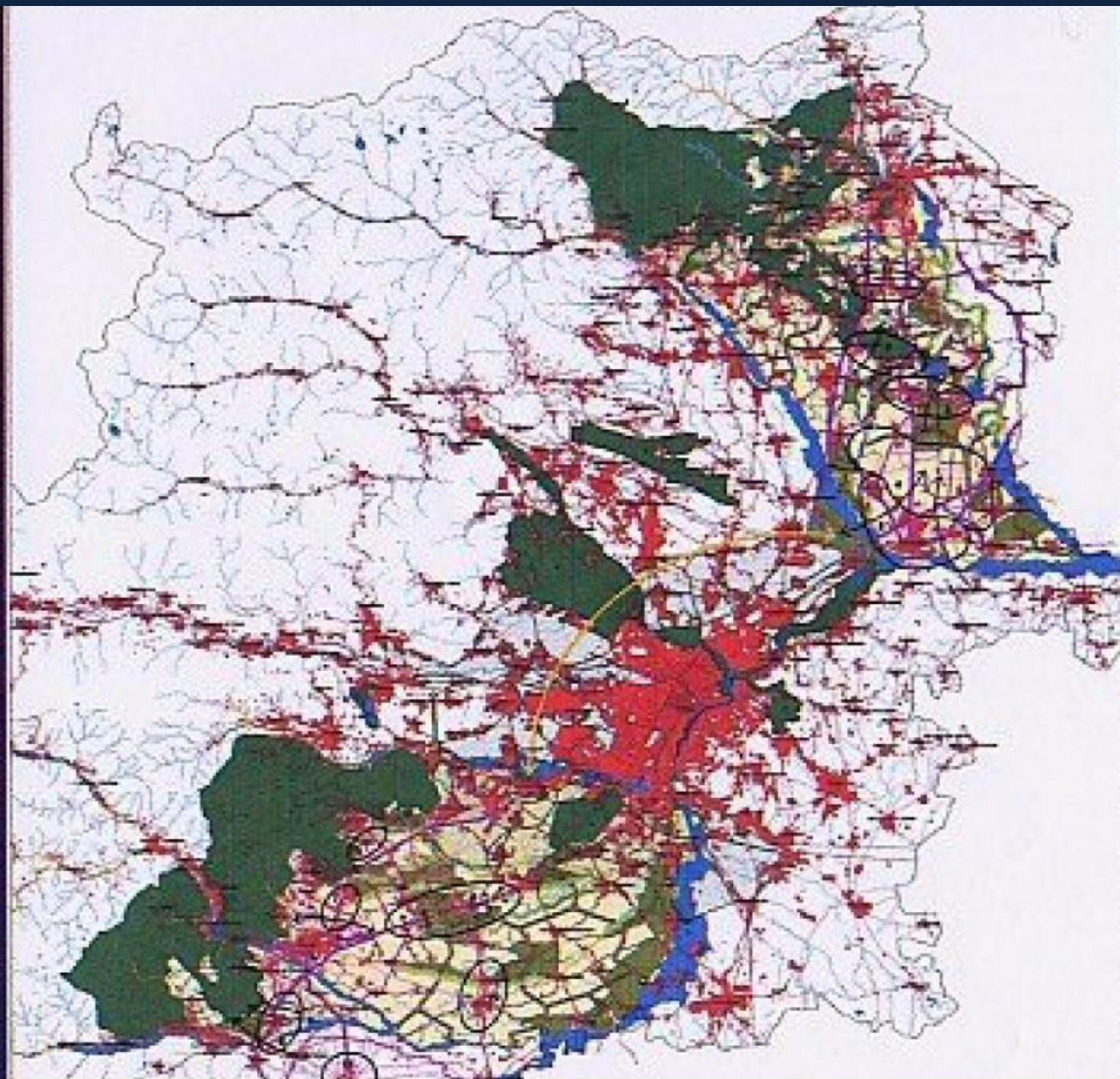
necessario proporre reti di fruizione, necessarie per la valorizzazione anche socio-economica del territorio naturale, rurale e fluviale, che mettono in connessione oggetti (cascine, aree a servizio, nodi del parco, ...)

necessità di individuare un vero sistema fruitivo articolato con specifica definizione delle destinazioni d'uso dei punti nodali, sviluppato anche tramite sezioni progettuali specifiche



**Indirizzi guida per la
struttura ecologica e
funzionale-fruttiva e
per i progetti locali**

**dal punto di
vista
ambientale
nelle reti
ecologico-
paesistiche tra
ambiente rurale
e urbano**



Fonte: Ambiente costruito e ambiente naturale nella storia, nella tradizione rurale e nel futuro di Torino e Provincia, ricerca coordinata da A. Peano

Linee-guida e criteri per le politiche, la pianificazione e il progetto

Indirizzi per l'assetto strutturale rivolti all'area vasta:

- per la struttura ecologica sono individuati:

- le principali aree da tutelare, le connessioni ecologiche da rafforzare;**
- i paesaggi agrari da migliorare;**
- i corridoi fluviali da migliorare;**
- i corridoi ecologici da realizzare.**

- per la struttura funzionale e fruitiva:

- rigerachizzazione della viabilità per l'ordinario funzionamento del territorio e l'uso turistico e fruitivo;**
- individuazione dei nodi di interscambio e dei centri di servizi e varchi paesistico-percettivi da tutelare**

indirizzi per i progetti locali rivolti a

- **la formazione di una nuova dimensione della comunità locale in sostituzione di quella passata non riconoscibile**
- **la valorizzazione e recupero del paesaggio storico e percettivo da promuovere attraverso l'innescio di progetti di sviluppo locale**

Grazie per l'attenzione!

Riferimenti:

Antrop M. (2005) Rural Landscapes: past processes and future strategies, in *Landscape and Urban Planning*, Vol. 70, Issues 1-2, 15 January 2005, Pages 21-34.

Brouwer F. (2004), *Sustaining agriculture and the rural environment: governance, policy, and multifunctionality*, Edward Elgar Publishing.

Peano A. (2006), *Il paesaggio per il futuro del mondo rurale*, Alinea, Firenze.

Voghera A. (2011), *Dopo la Convenzione Europea del Paesaggio. Politeche, piani e valutazione/After the European Landscape Convention. Policies, Plans and Evaluation*, Alinea, Firenze.

Voghera A. (2006), *Culture europee di sostenibilità. Storie e innovazioni nella pianificazione*, Gangemi editore, Roma.